

Padova, 27 ottobre 2017

Buongiorno a tutti,

il 27 ottobre 2017 si è svolta a Padova la conferenza nazionale degli ordini, di seguito i punti più importanti del pomeriggio.

- Protocollo CNAPPC-CUIA (conferenza universitaria Italiana Architettura)

Firma protocollo.

Dopo il questionario compilato da tutti gli Ordini si sono analizzati i dati e si è cominciato a ragionare su quali rapporti si sarebbero potuti avere con la ricerca e l'università, ciò è portato alla decisione di firmare un protocollo con l'università che possa condurre alla collaborazione in ambito formativo e per tirocini professionali.

- 99 Ordini presenti a Padova

- Relazione Capocchin

Il Presidente Capocchin inizia la sua relazione evidenziando la questione candidature con più di tre mandati; in alcuni ordini, in occasione delle ultime elezioni si è verificato che alcuni consiglieri uscenti si siano presentati nonostante avessero già ricoperto tre mandati consecutivi, il percorso di verifica di legittimità è stato piuttosto lungo, essendo passato anche dalla verifica del Ministero, il quale ha accolto il ricorso del Cnappc e annullata l'elezione di 4 consiglieri.

La relazione è proseguita con la disamina della Sentenza Consiglio di Stato per il bando di Catanzaro, Capocchin sottolinea come sia stata una vergognosa sentenza, che di nulla ha tenuto conto, soprattutto della dignità del lavoro. Il CNAPPC ha fatto un grande lavoro per l'obbligo di applicazione dei parametri nei bandi e continuerà fino a che cose come quelle accadute non si ripetano. Il Cnappc sarà presente alla manifestazione di Catanzaro e sarà tra gli organizzatori della manifestazione di Roma del 30/11 al teatro Brancaccio, con RPT e CUP.

La 1° settimana di luglio è previsto il Congresso Nazionale, di cui più avanti arriveranno dettagli.

2) votazione: Nuovo regolamento conferenza.

Vengono presentati 32 emendamenti dagli ordini, che purtroppo portano alla sospensione delle votazioni, la decisione della modifica del regolamento viene rimandata alla prossima conferenza.

Di seguito la sintesi di qualche intervento:

Consulta Lombarda: chiede i documenti almeno 4 settimane prima della Conferenza; chiede l'inserimento di un articolo che impedisce agli ordini non in regola con il pagamento della quota al Cnappc di votare in conferenza; chiede che vengano accettati anche emendamenti in forma non scritta; chi deve corrispondere l'indennità all'Ufficio di Presidenza; non si può in sede di Conferenza definire la creazione di Consulte e Federazioni.

Ordine di Modena (Allesina): art. 6 modalità di voto, mantenimento voto palese, solo quanto si votano le persone voto segreto.

Art. 8: tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza devono essere votati da tutti e non territorialmente.

Ordine di Lodi (Panigatta). Questione spese per gruppi di lavoro non può essere definito dalla Conferenza.

Ordine di Avellino – Federazione Campania (Pelegatta): considerato che i consigli degli ordini di Milano e Roma non si sono ancora insediati si richiede la sospensione della votazione del regolamento e quindi il rinvio.

Ordine di Salerno (Caprio): troppi Presidenti nuovi e i 2 Ordini più grandi in votazione. Meglio rimandare la votazione del regolamento. Propone che in delegazione consultiva ci siano anche i Presidenti.

Federazione Toscana (Stranieri): chiede remunerazione per i componenti dei gruppi di lavoro; 15 giorni per ricevere i documenti, ma 7 giorni prima della conferenza devono arrivare tutti gli emendamenti; votazione per ogni singolo capitolo; precedenza nel voto per i punti più lontani dal testo originario; concorde sull'utilizzo del voto elettronico; art. 12 il quorum dei 2/3 è molto pesante, meglio il 50%+1.

Ordine di Frosinone (Vecchio): troppi presidenti e consigli nuovi: meglio spostare la votazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ordini di Macerata, Ascoli, Reggio Emilia e Modena (Allesina): sospensione votazioni per nuovi Consigli e perché mancano i grandi Ordini.

Consulta di Sicilia (Miceli): decidiamo tutti insieme se rinviare o controfirmare subito senza perdere ancora tempo.

Federazione Veneto (Buzzachi): è ora di votare non di rimandare, è fondamentale andare avanti

Ordine di Pisa e Firenze (Baracchi): votiamo e andiamo avanti.

Ordine Forlì Cesena (Marcelli): servono riflessioni sul nuovo testo proposto, quindi meglio rinviare; l'art. 12 chiede la maggioranza qualificata, difficile da raggiungere quindi meglio far riferimento alla maggioranza dei presenti alla conferenza.

Purtroppo a conferenza si è chiusa con un nulla di fatto, il nostro consiglio qualche giorno dopo ha inviato una lettera al Cnappc e a tutti gli ordini per stigmatizzare la perdita di tempo.

Saluti a tutti

Per il Consiglio
Nicoletta Ferrario